

Procedure/istruzioni operative prevenzione e controllo infezioni

Nel **Locale Attività Sanitarie**, vengono svolti i seguenti servizi:

- A. Camerino prova articoli sanitari (es calze compressive, ginocchiere, pancere ecc.)
- B. Misurazione della pressione sanguigna
- C. Elettrocardiogramma
- D. Prelievo capillare per intolleranze alimentari
- E. Tamponi covid
- F. Foratura lobi orecchie
- G. Prelievo capillare per la determinazione della vit D

il locale attività sanitarie, le attrezzature in esso contenute ed il personale che vi opera devono offrire quelle garanzie di igiene e pulizia che assicurino il corretto svolgimento dei servizi in esso espletati. A tal fine l'addetto operatore dei servizi e l'addetto alle pulizie devono uniformarsi, ciascuno per i propri compiti, alle seguenti prescrizioni:

IGIENE DELLE MANI PRIMA E DOPO L'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA'

Ogni volta che un operatore si appresta ad esercitare un'attività sanitaria, innanzitutto deve procedere al lavaggio delle mani.

Il lavaggio delle mani, come evidenziato anche dall'O.M.S., prima e dopo ogni prestazione sanitaria e fra un paziente ed il successivo, è di fondamentale importanza.

Si raccomanda di effettuare il lavaggio delle mani anche durante la normale attività lavorativa, anche senza l'effettuazione di attività sanitarie, con cadenza almeno ogni ora e in aggiunta ogni volta si venga a contatto con fluidi potenzialmente infetti.

A parte il lavaggio delle mani di tipo "chirurgico", non pertinente nelle prestazioni sanitarie eseguite in farmacia, si distinguono due tipi di lavaggio delle mani:

- lavaggio sociale (40-60 secondi);
- lavaggio antisettico (90 secondi circa).

Il lavaggio sociale delle mani include lavaggio con acqua e sapone quando visibilmente sporche, ad esempio prima di mangiare o dopo aver utilizzato il bagno, e frizionamento con soluzione idroalcolica. L'utilizzo di disinfettanti per le mani a base di alcol rappresenta il metodo più pratico per pulire le mani durante l'assistenza sanitaria, oltre che più efficace per ridurre il numero di patogeni sulle mani degli operatori.

Fanno eccezione le spore di *Clostridium difficile* perché sono meno sensibili al gel idroalcolico e per cui resta indicato il lavaggio con acqua e sapone. Possono anche essere usate delle salviette igienizzanti quando non è possibile lavarsi le mani al lavandino. Il lavaggio antisettico, effettuato con saponi disinfettanti a base, ad es., di clorexidina, è indicato per operazioni a più alto rischio, prima di qualsiasi procedura invasiva, dopo il contatto con ferite o materiale biologico infetto, prima di assistere pazienti particolarmente suscettibili alle infezioni, dopo aver assistito pazienti infetti.

PAVIMENTO LOCALI :

spazzare, lavare con acqua e ammoniaca, alcool, amuchina o altro prodotto che assicuri la corretta pulizia e disinfezione delle superfici.

FREQUENZA: **BI-SETTIMANALE** (salvo presenza di residui organici che verranno eliminati subito dopo l'attività sanitaria che li ha generati, con lavaggio a base di alcool a 70° lasciato agire per qualche minuto e poi rimosso)

PIANI DI APPOGGIO:

delle attrezzature nonché delle superfici a più alta frequenza di contatto (maniglie, corrimano, mouse pc, tastiera pc, braccioli poltrona paziente, poltrona prova pressione, manicotto prova pressione ecc.) :

rimuovere tutti gli eventuali residui con spugna lavabile/carta tessuto monouso, pulire con detergente sgrassante e disinfettante (Alcool a 70°), asciugare.

FREQUENZA: **FINE LAVORO**

ATTREZZATURA VARIA:

asportare eventuali residui post attività con panno/ carta monouso, disinfettare se necessario con alcol a 70° o altro, asciugare o lasciare asciugare.

FREQUENZA: **DOPO OGNI UTILIZZO**

Modalità di prevenzione per il controllo delle infezioni riferite alle tipologie di attività sanitarie come sopra descritte ed elencate:

- A. **Dopo ogni prova** di calza, ginocchiera, pancera ecc. pulire con carta monouso la poltrona sulla quale avviene la prova con alcool a 70° ed anche la maniglia della porta.
- B. **Dopo ogni misurazione della pressione sanguigna**, pulire la seggiola sulla quale si è seduto il paziente ed il piano sul quale ha appoggiato il braccio con alcool a 70°.
A diretto contatto con la pelle viene messo un foglio di carta monouso in modo che il bracciale venga preservato dal contatto. Dopo l'uso il foglio di carta utilizzato va smaltito nei contenitori della raccolta indifferenziata salvo che presenti tracce di residui organici (es sangue) nel qual caso va smaltito nei rifiuti sanitari a rischio infettivo; comunque 2 volte a settimana il bracciale viene disinfettato con alcool a 70°.
Disinfettare la maniglia della porta.
- C. **Prima di ogni ECG**: indossare la mascherina monouso ed i guanti monouso. Applicare gli elettrodi monouso sul corpo del paziente. Procedere con la rilevazione dell'ECG ed inviarlo alla centrale operativa ai cardiologi.
Dopo ogni ECG, togliere la carta in rotolo che ricopre la poltrona e sostituirla con carta pulita, disinfettare con alcool a 70°: le maniglie della poltrona, il mouse del pc, la poltrona stessa, il piano sul quale si è appoggiato l'apparecchio per la rilevazione. Pulire sempre con alcool a 70° l'apparecchio, i suoi cavi e riporlo nell'apposito alloggiamento. Smaltire la carta monouso utilizzata e gli elettrodi monouso nel contenitore per la raccolta indifferenziata.
Disinfettare la maniglia della porta con alcool a 70°.
La suddetta modalità di protezione e pulizia vale anche nel caso di **Holter Cardiaco e pressorio**.
- D. **Prima del prelievo capillare per intolleranze alimentari**: indossare il camice monouso, la mascherina monouso, i guanti monouso, gli occhiali protettivi, predisporre sul piano di lavoro il Kit di prelievo, fare sedere il paziente sulla poltrona, disinfettare il dito dal quale si preleverà il campione e procedere con la foratura del dito. Prelevare il campione di sangue capillare e riporlo nell'apposito contenitore. Disinfettare nuovamente il dito dal quale si è prelevato il campione ematico e mettere un cerotto nel punto di prelievo per evitare il sanguinamento.
Dopo il prelievo: togliere i guanti, il camice monouso, la mascherina e smaltirli con le apposite modalità per rifiuti pericolosi a rischio infettivo. Togliere il lenzuolino di carta che ricopre la poltrona e smaltirlo nell'indifferenziata oppure nei rifiuti pericolosi a rischio infettivo se presenta residui organici (es goccia di sangue). Sostituirlo con lenzuolino pulito. Il foradito utilizzato va smaltito nei contenitori gialli per taglienti, anche se si tratta di foradito a punta coperta. Successivamente occorre disinfettare la poltrona dove era seduto il paziente, il piano dove si è appoggiato il kit di prelievo, e la maniglia della porta con una soluzione di alcool a 70°. Disinfettare gli occhiali protettivi utilizzati dall'operatore con soluzione di Clorexidina al 4% e risciacquare.
- E. **Prima del prelievo per la determinazione della presenza del virus sars- cov2**: indossare il camice monouso, la mascherina monouso, i guanti monouso, gli occhiali protettivi, predisporre sul piano di lavoro il kit per il tampone nasale, aprire la finestra della stanza, fare sedere il paziente sulla poltrona coperta dal lenzuolino di carta monouso, misurare la temperatura in fronte e procedere con il prelievo nasale attraverso il tampone. Proseguire con le operazioni di rilevazione dell'eventuale infezione.
Dopo il prelievo: smaltire la piastrina di rilevazione, il liquido booster eventualmente avanzato, il tampone nasale utilizzato nel contenitore rifiuti pericolosi a rischio infettivo. Togliere i guanti, il camice monouso, la mascherina il lenzuolino di carta e smaltirli con le apposite modalità per rifiuti pericolosi a rischio infettivo. Procedere alla disinfezione con alcool a 70° della poltrona, del piano di appoggio del kit, delle maniglie della porta e della finestra. Disinfettare gli occhiali protettivi con una soluzione di clorexidina al 4% e risciacquare. Richiudere la finestra.
- F. **Per la foratura dei lobi**, fare sedere il paziente sulla poltrona coperta dal lenzuolino monouso. Appoggiare il kit per foratura dei lobi sul piano di appoggio. Indossare i guanti monouso, la mascherina monouso. Disinfettare la parte del lobo dove avverrà la foratura con la salvietta disinfettante in dotazione a base di Alcool isopropilico al 70°. Procedere alla foratura del lobo.

Dopo la foratura: smaltire i guanti monouso e il lenzuolino di carta utilizzato sulla poltrona nei contenitori per la raccolta indifferenziata. Rimane un piccolo supporto monouso di materiale plastico che ospitava l'orecchino da smaltire nella plastica. La "pistola" utilizzata per l'attività di foratura vuole disinfettata con alcool a 70°, così come la poltrona e la maniglia della porta.

- G. Prima del prelievo capillare per determinazione della vit.D :** indossare il camice monouso, la mascherina monouso, i guanti monouso, gli occhiali protettivi, predisporre sul piano di lavoro il Kit di prelievo, fare sedere il paziente sulla poltrona, disinfettare il dito dal quale si preleverà il campione e procedere con la foratura del dito. Prelevare il campione di sangue capillare. Disinfettare nuovamente il dito dal quale si è prelevato il campione ematico e mettere un cerotto nel punto di prelievo per evitare il sanguinamento. Procedere con le operazioni per la determinazione della vit D.

Dopo il prelievo: togliere i guanti, il camice monouso, la mascherina e smaltirli con le apposite modalità per rifiuti pericolosi a rischio infettivo. Togliere il lenzuolino di carta che ricopre la poltrona e smaltirlo nell'indifferenziata oppure nei rifiuti pericolosi a rischio infettivo se presenta residui organici (es goccia di sangue). Sostituirlo con lenzuolino pulito. Il foradito utilizzato va smaltito nei contenitori gialli per taglienti. Successivamente occorre disinfettare la poltrona dove era seduto il paziente, il piano dove si è appoggiato il kit di prelievo, e la maniglia della porta con una soluzione di alcool a 70°. Disinfettare gli occhiali protettivi utilizzati dall'operatore con soluzione di Clorexidina al 4% e risciacquare.

- H. Prima del prelievo capillare per Test Autodiagnosticsi :** Fare accomodare il paziente sulla poltrona apposita. Accendere l'apparecchio, predisporre sul piano di lavoro il Kit di prelievo, dare spiegazioni chiare sulla modalità di prelevamento del sangue capillare e del suo trasferimento sul kit specifico per il tipo di esame da svolgere.

Rimanere in sorveglianza del paziente valutando se sia necessario intervenire a supporto.

Nel caso succitato, indossare il camice monouso, la mascherina monouso, i guanti monouso, gli occhiali protettivi ed intervenire per assicurarsi che il prelievo capillare e la successiva disinfezione venga fatta accuratamente. Una volta terminato il prelievo capillare, disinfettare nuovamente il dito dal quale si è prelevato il campione ematico e mettere un cerotto nel punto di prelievo per evitare il sanguinamento.

Dopo il prelievo: togliere i guanti, il camice monouso, la mascherina e smaltirli con le apposite modalità per rifiuti pericolosi a rischio infettivo, nel caso sia stato necessario intervenire.

In seguito, togliere il lenzuolino di carta che ricopre la poltrona e smaltirlo nell'indifferenziata oppure nei rifiuti pericolosi a rischio infettivo se presenta residui organici (es goccia di sangue).

Sostituirlo con lenzuolino pulito. Il foradito utilizzato va smaltito nei contenitori gialli per taglienti, anche se si tratta di foradito a punta coperta. Successivamente occorre disinfettare la poltrona dove era seduto il paziente, il piano dove si è appoggiato il kit di prelievo, e la maniglia della porta con una soluzione di alcool a 70° in modo che sia già disinfettato per il successivo test.

Disinfettare gli occhiali protettivi utilizzati dall'operatore con soluzione di Clorexidina al 4% e risciacquare.